



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE
PRESIDENTE
PRESIDENTE

Giuseppe Rossi
Nino Montemurro
Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiar@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

UNA REALTÀ LA STANZA MULTISENSORIALE Dal disturbo di memoria alla malattia d'Alzheimer

Quanti hanno colto l'opportunità di partecipare all'ultimo meeting del Lions Club Pesaro Host, dedicato al tema "Dal disturbo della memoria alla malattia d'Alzheimer", non solo hanno avuto la possibilità di acquisire esaustive ed aggiornate nozioni inerenti ad una patologia degenerativa che investe la componente corticale e che si manifesta in continuo aumento, man mano che passano gli anni, ma di rendersi conto, altresì, dell'efficace apporto - per un ammontare di € 10.000 - che il nostro Sodalizio è stato in grado di fornire per dotare la struttura residenziale di Santa Colomba, in particolare, il nucleo 2 di casa Aura, di una "Stanza multisensoriale", un'innovazione terapeutica - in Italia non n'esistono più di una quindicina -, atta a mitigare la seria sintomatologia di tali pazienti allorché sono pervenuti allo stadio terminale della malattia. È seguita, dopo qualche giorno, una Conferenza stampa in Comune, per darne la dovuta diffusione. Un riconoscimento al past presidente Pietro Paccapelo che, nello scorso anno, ha dato l'avvio a quest'iniziativa ed a tutti coloro che hanno prestato la loro collaborazione per portarla a compimento. Apprezzati gli interventi degli oratori, il dott. Alessandro Moretti e la dott.ssa Elisa Nicolini che con competenza e chiarezza hanno fornito gli adeguati ragguagli in materia. Hanno preso parte all'incontro l'assessore ai Servizi sociali del Comune dott.ssa Giuseppina Catalano e le signore Anna Palmieri, Marina Vagnini e Gabriella Masi.

Il presidente Roberto Bracci ha rilevato l'orgoglio che pervade l'intero Club per la realizzazione di questo service a favore della sanità pesarese e, quindi, consequenzialmente di tutti i cittadini. Specie in una situazione di grave crisi economica, come l'attuale, i fruttuosi rapporti fra le Istituzioni che additano quanto sarebbe necessario nell'ambito del territorio ed i Sodalizi, come il nostro, disposti a fornire le confacenti risorse perché ciò diventi realtà, rappresenta quel virtuoso comportamento, definito di sussidiarietà che è una delle massime espressioni di coscienza civile. Ha dato, poi, comunicazione dell'incontro promosso dalla III e IV Circostrizione che si terrà sabato, 13 aprile a Montegranaro, mentre domenica 21 aprile vi sarà la "Festa dell'Amicizia, Lions day" a Morciano di Romagna, con visita guidata a Saludecio, Mondaino, pranzo, pomeriggio festivo, il cui ricavato sarà a favore del service distrettuale per la costruzione de "La casa d'accoglienza per i senza tetto".

Il dott. Moretti che è responsabile del Progetto Cronos, concernente l'arruolamento di pazienti affetti d'Alzheimer, i quali richiedono specifiche terapie alfine di ritardare l'evoluzione di tale patologia, ha precisato che, nel 1987, questa demenza era stata considerata



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY	-	GOVERNATORE	Giuseppe Rossi
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE	-	PRESIDENTE	Nino Montemurro
ZONA A	-	PRESIDENTE	Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell.: 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell.: 339 4622495

e-mail: micheledellachiara@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

come un'epidemia silente degli anni futuri, ma, in verità, è diventata, poi, fragorosa, tanto da porre in crisi i servizi sanitari pure dei paesi industrializzati. Il motivo di rischio di quest'esplosione è correlato all'invecchiamento e tale malattia cresce in maniera esponenziale con l'aumento dell'età. Nel 1901, la popolazione sopra i 65 anni, era il 6 %, attualmente è circa il 18 %, nel 2050, sarà il 32 %. L'incidenza del morbo dai 65 ai 69 anni è del 5 %, fra gli 85 ed 89 anni, si perviene al 30 - 40 %. L'aumento dell'aspettativa di vita, porta, dunque, ad un incremento di questo processo degenerativo devastante. In Italia, su 60 milioni d'abitanti, si calcola che vi sia almeno un milione di persone affette da demenza, 150.000 nuovi casi, ogni anno, che diventeranno, nel 2020, 210.000 casi. Si può comprendere, pertanto, l'impatto che si verifica sul sistema sanitario nazionale.

Questa malattia comporta non tanto una disabilità fisica, piuttosto intellettuale, cognitiva. Il carico assistenziale per tale patologia è esattamente il doppio rispetto a quanto richiesto per il diabete mellito. Tali pazienti necessitano di un'assistenza continua, il costo sociale, nel 2008, è stato di € 160.000 miliardi, si prevede una spesa di € 230.000, nel 2030.

La malattia d'Alzheimer che è la forma più frequente di demenza - dal 50 al 70 % -, è stata descritta, nel 1906, da uno psichiatra tedesco, da cui ha preso il nome. Quanto alla sintomatologia, l'elemento principale è prima la diminuzione, poi, la perdita di memoria, relativa, soprattutto, ai fatti recenti. Questi soggetti ricordano che cosa facevano da bambini, i particolari della casa che, allora, abitavano, non sanno, ora, d'essere nella propria casa e vorrebbero andare in quella che credono sia la loro casa, si vogliono vestire di notte, perdono la cognizione dello spazio, del tempo e diventa difficile la loro gestione. E' un'insidiosa malattia che peggiora gradualmente. Per effettuare una diagnosi d'Alzheimer occorre almeno la presenza di un altro sintoma, quale la diminuita capacità di comunicare, detta anomia.

All'inizio la persona ha difficoltà a trovare il nome degli oggetti d'uso comune, a nominare persone conosciute e nella fase avanzata non è più in grado di recepire il messaggio linguistico. Si manifesta, dunque, un'afasia sensoriale, perciò non entra più in comunicazione con il mondo esterno. Si parla d'aprassia, vale a dire, l'incapacità di portare a termine un determinato compito e d'agnosia, cioè, la difficoltà a riconoscere gli oggetti. Questi deficit corticali - tali funzioni sono, infatti, localizzate nella corteccia cerebrale -, causano un'alterazione della capacità di lavorare, di relazionarsi con gli altri e d'avere rapporti affettivi, il soggetto diventa uno sconosciuto nell'ambito della propria famiglia. In questi pazienti, vi sono, oltre i disturbi cognitivi, quelli del comportamento che



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Giuseppe Rossi
PRESIDENTE Nino Montemurro
PRESIDENTE Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiaira@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolalbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

sono presenti nel 90 % dei casi. Ciò naturalmente si riverbera su coloro che prestano assistenza, i quali, in genere, sono, nella fase iniziale, i propri familiari. Sono sovvertiti i ritmi biologici, circadiani relativi al mangiare, al bere, al dormire.

E' una malattia acquisita, non congenita, come, per esempio, la sindrome di Down - il noto mongolismo -, ove l'incapacità d'interagire con il mondo esterno, è presente sin dalla nascita. Non sono segnalati casi prima dei 40 anni, tranne le forme geneticamente determinate che sono molto poche, meno del 10 %. E' poco probabile che i soggetti, i quali manifestano i primi sintomi, ricorrano subito alla visita medica ed alle relative cure. Il processo degenerativo può iniziare 20 - 30 anni prima della comparsa dei sintomi, allorché ciò avviene, già il 20 - 30 % del tessuto cerebrale può essere stato compromesso. Si manifesta, dunque, in un lasso di tempo assai prolungato. I sintomi psichici sono rappresentati dall'ansia, dalle depressioni, dalle allucinazioni - i pazienti credono di vedere, specie la notte, persone ed animali inesistenti -, dai deliri persecutori (sono indotti a nascondere il denaro), dall'aggressività. Non riconoscono più i familiari che sono ritenuti degli sconosciuti, degli intrusi che invadono la propria casa, quindi, diventano aggressivi, sia verbalmente, sia fisicamente. Si tratta di una malattia neuro degenerativa, con perdita della sostanza cerebrale, in particolare della corteccia, della materia grigia, parte ove risiedono la memoria, la voce, il linguaggio, la prassia, la cognitivtà e le sfere emozionali. Quando avviene una degenerazione del cervello, si manifestano depressioni organiche, non secondarie ad un dispiacere, ma dipendono da un'alterazione della funzionalità cerebrale che si può rendere visibile con un disturbo dell'umore.

Circa le cause patogenetiche s'ipotizza che un accumulo di proteine alterate, quale l'amiloide, la proteina tau, provocherebbero un'accelerazione della perdita della morte neuronale. E' noto che l'uomo perde, ogni giorno, a causa dell'invecchiamento, un milione di neuroni dei 70 miliardi presenti. Si verificherebbe, pertanto, per questo motivo, una morte neuronale accelerata. Questo paziente, pure, in una fase iniziale di malattia, presenta un cervello che è notevolmente atrofico, ridotto di dimensioni, con spazi aumentati fra un solco e l'altro. La patologia si caratterizza, dunque, per un'atrofia del cervello, per una perdita di sostanza cerebrale. Sono stati preparati dei vaccini, la cui somministrazione ha completamente rimosso l'amiloide dal cervello, eliminando così la presunta causa, però, la sintomatologia non è migliorata, quindi, l'amiloide potrebbe essere non la causa, bensì l'effetto di un processo patologico, ancora sconosciuto, che sta a monte.

Tale patologia è più frequente nel sesso femminile, il 60 % dei pazienti è, infatti, costituito da donne. Questo dato statistico è in parte correlato alla maggior aspettativa di vita rispetto all'uomo della donna, il cui stress recettoriale, dopo la menopausa, con la perdita degli estrogeni



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Giuseppe Rossi
PRESIDENTE Nino Montemurro
PRESIDENTE Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149
Omologato il 12/01/1956
Charter Night il 24/03/1956
50° Anno Sociale 2005-2006
Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo
www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE
Dott. Roberto Bracci
Via Virgilio, 27 Pesaro
Tel. Ab. 0721 35028
Cell. 348 2600624
e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO
Dott. Michele Graziano Giua
Via Milano, 128 Pesaro
Tel. Ab. 0721 26448
Cell. 339 8928244
e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE
Rag. Mara Lorenzetti
Via Filangieri, 13 - Pesaro
Tel. Ab. 0721 51234
Cell. 335 7011672
e-mail:
carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE
Arch. Michele Della Chiara
Std. Angelo Custode, 31 Pesaro
Tel. Ab. 0721 372149
Cell. 339 4622495
e-mail: micheledellachiara@mdca.it

ADDETTO STAMPA
Dott. Giuliano Albini Riccioli
Via Montello 4 - Pesaro
Tel. Ab. 0721 64832
e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO
Dott. Vincenzo Paccapelo
Piazz. le I° Maggio 2 - Pesaro
Tel. Ab. 0721 32151
Cell. 347 6336875
e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°
GIOVEDÌ DEL MESE
Hotel Flaminio - Via Parigi, 8
61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

può essere un fattore favorente lo sviluppo della demenza. Pure, in questo caso, si sono tentate terapie sostitutive d'estrogeni, senza avere un favorevole decorso della malattia. Sembra che siano un fattore di rischio anche i gravi traumi cranici, con accumulo d'amiloide. Classica è la demenza pugilistica, come il caso di Cassius Clay, così la familiarità (esiste una maggiore probabilità di ammalare se vi è un familiare affetto da tale patologia). Condivide con la malattia d'Alzheimer lo stesso momento patogenetico la sindrome di Down perché, dopo i 30 - 35 anni, si verifica un accumulo d'amiloide. Questo soggetto è, infatti, definito un ritardato mentale, un oligofrenico, sviluppando una demenza oltre una certa età. Ha una favorevole incidenza il livello culturale, chi ha accumulato maggiori conoscenze, manifesta più tardi la malattia perché ha più competitività e forse ha meglio sviluppato i processi neurotrofici delle sinapsi. Più è ricca la quantità di conoscenze, più difficile che queste conoscenze vadano perse. Un elemento che potrebbe giustificare perché il livello culturale elevato faccia sì che la malattia si manifesti, in una fase più avanzata, è il fatto che più il cervello è stimolato, maggiori sono le connessioni fra le cellule nervose. Si verificherebbe un aumento della capacità di ottenere più dati possibile, l'attività intellettuale avrebbe, quindi, un effetto neuro trofico.

Sono stati presi in considerazione i rapporti con il diabete e l'ipertensione. Nella demenza mista, il processo primitivo atrofico degenerativo si associa ai fattori di rischio vascolare che si manifestano nell'ipertensione e nel diabete, pertanto, una sofferenza cerebrale di natura ischemica da diminuito flusso ematico riduce la capacità cognitiva. Oltre alla demenza legata all'Alzheimer, la seconda causa che provoca la demenza è quella vascolare. La correzione dei fattori di rischio vascolare può ridurre quelle demenze principalmente atrofiche che sono definite, per comodità nosografica, di tipo misto. Quanto ai fattori con un'azione protettiva, ci si muove in un campo ipotetico. L'attività fisica regolare determina un aumento del colesterolo buono (HDL), un abbassamento del cattivo (LDL), una maggiore tolleranza ai carboidrati, un effetto di vasodilatazione, quindi, comporta una diminuzione dei fattori di rischio vascolare.

Si verifica, inoltre, una liberazione da parte del sistema nervoso d'endorfine e di fattori neurotrofici, di quelle sostanze - studiate pure dalla Montalcini - che determinerebbero un'attività trofica sullo stesso sistema nervoso, una riduzione dello stress ed un miglioramento dell'umore. È dimostrato che l'attività fisica regolare sostenuta, sia in grado di ritardare l'evoluzione di un'altra malattia degenerativa, vale a dire, il Parkinson. Ha un effetto protettivo, ritardando il processo d'ossidazione cellulare, l'alimentazione ricca di antiossidanti naturali, contenuta in natura, nelle verdure a foglia verde, in tutti i frutti rossi, lamponi, more, arance - si deve porre attenzione agli integratori che sembrano aumentare il rischio di malattie degenerative -, si determina, inoltre, un'azione protettiva con la stimolazione ambientale e con la scolarità.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE
PRESIDENTE
PRESIDENTE

Giuseppe Rossi
Nino Montemurro
Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiaira@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

Il percorso che compie il malato d'Alzheimer è d'essere costantemente accompagnato da un familiare perché il soggetto demente ha una scarsa consapevolezza della propria condizione di cognitività. Mentre il depresso manifesta con intensità il proprio disagio psicologico, il paziente d'Alzheimer non ricorda di non ricordare, chiede, quindi, sempre le stesse cose. Il medico che sospetta di tale patologia, esegue uno screening, richiede di effettuare analisi generali perché vi sono molte malattie che possono simularla. Così situazioni di una ridotta funzionalità della tiroide o di una celiachia che causa un mal assorbimento o la presenza di un tumore cerebrale che colpisce il lobo temporale, causando un deficit della memoria. Questi esami servono per escludere diagnosi d'altre patologie. Dalla risonanza magnetica si può rilevare un'atrofia cerebrale che non è sempre correlata ad un deficit cognitivo. Un altro esame è costituito dalla Pet (Tomografia ad emissione di positroni), con la quale si controlla la quantità d'amiloide depositata nel cervello e si esamina il liquor per dosare la presenza di tali proteine.

Allorché è diagnosticata una malattia d'Alzheimer, il paziente è inserito nel progetto Cronos, ancora in atto, ove si provvede alla somministrazione dei farmaci che non determinano un rallentamento del processo morboso, ma un mascheramento dei deficit cognitivi, soprattutto, nelle fasi iniziali. Una morte neuronale accelerata provocherebbe un deficit dell'acetilcolina che fornisce la trasmissione dell'impulso mnemonico. La somministrazione di farmaci che supplementano, attraverso un'azione enzimatica, la quantità di sostanza presente nel cervello, riesce, in parte, a mascherare la sintomatologia, in particolare, per quanto concerne il deficit di memoria in fase iniziale e probabilmente pure i disturbi del comportamento.

Dopo tale somministrazione ci può essere il contatto con i Centri diurni che sono presenti nel nostro territorio, ove i pazienti eseguono il citato training cerebrale, leggono il giornale, lavorano al computer, si dedicano al giardinaggio, svolgono tutte quelle attività intellettive e manuali che servono per stimolare la corteccia cerebrale, che vanno oltre un appoggio puramente farmacologico. Il Centro diurno è concepito, innanzi tutto, come un momento di sollievo per la famiglia che è impegnata quotidianamente a tutto campo, ma è pure finalizzato a svolgere un certo tipo d'attività che sembra ritardare l'evoluzione della malattia o la perdita di cognitività. Quando il carico assistenziale non è più gestibile, pure per motivi contingenti, si ricorre alle strutture residenziali, nella fase finale della malattia, allorché, in sostanza i pazienti non si alimentano più e non riescono più a far fronte a nessuna delle proprie attività del vivere quotidiano.

Nella nostra realtà, vi è l'Unità valutativa Alzheimer nel Centro diurno "Il giardino dei ricordi" che ha sede a Galantara e vi sono le case "Aura e Roverella" che si trovano a Santa Colomba. Vi è, inoltre, l'Associazione di volontariato, l'A.I.M.A. che presta l'assistenza alle



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Giuseppe Rossi
PRESIDENTE Nino Montemurro
PRESIDENTE Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiar@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolalbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

famiglie dei pazienti. I disturbi del comportamento nel corso della malattia rappresentano uno degli elementi di maggior difficoltà di gestione. La "Stanza multisensoriale", chiamata "Snoezelen", termine che deriva dall'unione di due parole olandesi, costituisce un valido supporto non farmacologico per la gestione dei disturbi comportamentali di questi malati.

Il presidente Bracci ha sintetizzato che è stata tratteggiata la patogenesi e la diagnostica iniziale di tale patologia, il percorso che compie il paziente, passando dalla gestione familiare, quando questa non è più in grado di sopperire al malato, al Centro diurno di Galantara, quindi, successivamente, alle strutture residenziali allorché si rende necessario il ricovero. Mentre le prime due fasi sono a carico delle famiglie e dell'Asur (Galantara), quella residenziale è gestita dal Comune (Santa Colomba). Occorre un procedimento ben delineato, condiviso e dialogante che sollevi la famiglia dalle incombenze amministrative burocratiche che ancora esistono e l'assessore Catalano ha dato la propria disponibilità ad impegnarsi in questo senso.

La dott.ssa Elisa Nicolini ha riferito che l'interesse per la stimolazione multisensoriale nasce verso la fine del secolo scorso, quando si è compreso che in presenza di persone con notevoli deficit intellettivi e cognitivi, era necessario rivolgersi verso altri tipi di comunicazione. Con tali persone non era più possibile comunicare con il linguaggio verbale che conosciamo nella sua comune forma, ma era necessario incominciare ad instaurare con loro un altro canale comunicativo. È questo il canale della multisensorialità, vale a dire, agire stimolando tutti gli organi di senso. Ci si avvale di tale stimolazione perché con questi pazienti è importante dare loro un nuovo canale comunicativo, occorre conferire un giusto significato alle sensazioni che si percepiscono e che il soggetto sia in grado di interessarsi dei vari sensi. Queste persone sorde non sono capaci di distinguere tali percezioni che provengono, sia dall'ambiente esterno, sia da quello interno, si sentono, pertanto, spaventate, possono scappare, essere aggressive, sentirsi a disagio perché non riescono ad attribuirne il giusto peso e significato. Lo scopo della stimolazione multisensoriale è cercare d'incanalare questo tipo di stimolazioni per renderle comprensibili, si devono dare stimolazioni controllate in maniera che possano essere comprese e vissute.

Le persone con notevoli deficit cognitivi non riescono a trasformare le esperienze sensoriali in una percezione significativa. Se non sono in grado di far interagire fra loro i vari organi di senso, di attribuire il giusto valore alle percezioni che provengono dall'ambiente interno ed esterno, non si è capaci di vivere l'ambiente, d'interagire e di relazionarsi con gli altri. A questo punto, interviene la stimolazione sensoriale. In un ambiente appositamente ed accuratamente creato, è presente un terapeuta deputato a facilitare le esperienze sensoriali che può fornire al soggetto, il quale diventa così capace di comprendere l'ambiente. Le ricerche condotte



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Giuseppe Rossi
PRESIDENTE Nino Montemurro
PRESIDENTE Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149
Omologato il 12/01/1956
Charter Night il 24/03/1956
50° Anno Sociale 2005-2006
Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo
www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE
Dott. Roberto Bracci
Via Virgilio, 27 Pesaro
Tel. Ab. 0721 35028
Cell. 348 2600624
e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO
Dott. Michele Graziano Giua
Via Milano, 128 Pesaro
Tel. Ab. 0721 26448
Cell. 339 8928244
e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE
Rag. Mara Lorenzetti
Via Filangieri, 13 - Pesaro
Tel. Ab. 0721 51234
Cell. 335 7011672
e-mail:
carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE
Arch. Michele Della Chiara
Std. Angelo Custode, 31 Pesaro
Tel. Ab. 0721 372149
Cell. 339 4622495
e-mail: micheledellachiara@mdca.it

ADDETTO STAMPA
Dott. Giuliano Albini Riccioli
Via Montello 4 - Pesaro
Tel. Ab. 0721 64832
e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO
Dott. Vincenzo Paccapelo
Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro
Tel. Ab. 0721 32151
Cell. 347 6336875
e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°
GIOVEDÌ DEL MESE
Hotel Flaminio - Via Parigi, 8
61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

in quest'ambito, hanno dimostrato che è importantissimo non solo limitarsi a stimolare i canali visivo ed uditivo, bensì quello cenestesico che è connesso a sensazioni che ci provengono, dall'olfatto, dal tatto, dal gusto. Proprio su ciò si basa questo trattamento, si vanno a stimolare tutti gli organi di senso.

"Snoezelen" è un termine che non si traduce in italiano perché deriva dalla contrazione di due verbi olandesi "Snuffelen" (cercare fuori o esplorare) e "Doezelen" (rilassare o sonnecchiare) che rimandano al significato di stato di rilassamento della persona che deve diventare soggetto attivo nella sperimentazione delle proprie percezioni sensoriali. È un approccio, dunque, che fa ricorso alla stimolazione dei vari sensi: visivo, uditivo, tattile, olfattivo. Vi sono, infatti, la lampada per la cromoterapia, i diffusori per l'aromaterapia, il letto con la vibrazione ad acqua che consente un maggiore rilassamento, il videoproiettore per la diffusione delle immagini. Tutto questo è effettuato in un ambiente ad hoc con un terapeuta che riesce a dosare la giusta quantità di stimolazione per quel dato paziente. Non è, pertanto, un approccio che si basa su un protocollo terapeutico standard che può essere applicato a tutti i pazienti, ma è calato sulla realtà del singolo malato.

La persona con deficit cognitivo non è in grado d'interpretare gli stimoli provenienti dall'ambiente, quindi, si deve riuscire a fornirgli degli stimoli che siano adeguatamente misurati, in maniera che il paziente possa rimanere sempre padrone della situazione, con un aumento del benessere e della qualità della vita. Altrimenti, dovrà subire gli stimoli, ma se non riesce a dargli un significato, si determina un disturbo comportamentale perché il malato può spaventarsi, reagire con la fuga, con l'aggressività. Vedere, toccare, ascoltare sono le forme primarie di contatto che abbiamo con gli oggetti, con le persone, con l'ambiente esterno. L'effetto combinato di luci, suoni, colori produce uno spazio, ove il soggetto diventa capace di padroneggiare l'ambiente, non è vittima, non lo subisce, ma diventa attivo e consapevole che lo può sperimentare.

Nel protocollo Snoezellen è previsto che il soggetto possa muoversi liberamente nella stanza e toccare le cose che vuole. Vi è, per esempio, il pannello tattile, se il soggetto è interessato lo può toccare, manipolare come tutti gli altri oggetti. Il principio è di consentire una libertà di manipolazione di questi materiali che si traduce in una libertà d'espressione delle proprie emozioni. Ciò ha portato a sviluppare metodologie basate sulla combinazione di questa stimolazione, non si stimola un senso alla volta, ma c'è una combinazione dei veri sensi. Il terapeuta, secondo le caratteristiche del soggetto, decide il canale che è più opportuno stimolare, di volta in volta, proprio in base ad un approccio personalizzato. Lavora specificatamente con quel determinato paziente che ha un ruolo attivo, infatti, con il suo comportamento, le sue reazioni e manifestazioni, indirizza l'operatore verso quale tipo di stimolazione ci si deve orientare. Non esiste il linguaggio verbale, ma è il paziente che



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY	-	GOVERNATORE	Giuseppe Rossi
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE	-	PRESIDENTE	Nino Montemurro
ZONA A	-	PRESIDENTE	Paolo Animali

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiar@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolalbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

indirizza quale deve essere il tipo di stimolazione da effettuare. Gli stimoli posti in atto non fanno ricorso alla memoria a breve termine e non richiedono particolari capacità d'attenzione, si tratta, quindi, di un approccio quanto mai idoneo, in uno stato di demenza in fase avanzata. Qui siamo esclusivamente sul piano dei sensi e delle percezioni, si vanno a stimolare le emozioni. Una situazione tanto d'ipostimolazione, quanto d'iperstimolazione non consentirebbe al paziente di capire che cosa gli sta accadendo attorno, mentre l'approccio multisensoriale offre una stimolazione equilibrata. Non è stimolata la memoria e la maggiore utilità è rappresentata dalla gestione dei disturbi comportamentali.

Da studi effettuati in un Centro di Modena che ha un'esperienza in merito, sono emersi promettenti esiti. Nel breve periodo, sono stati rilevati effetti favorevoli, quali la diminuzione dell'aggressività. Il giorno seguente rispetto alla seduta effettuata, il soggetto che era condotto nel bagno per le cure igieniche era più tranquillo, quindi, più collaborante. Quando si collabora, naturalmente diminuiscono l'aggressività, lo stress e la persona in quella fase vive meglio, ciò che non è cosa di poco conto. Comprendere l'ambiente in cui si vive determina un rilassamento. È favorevole pure l'esplorazione dell'ambiente da parte della persona, cui è lasciata ampia libertà di sperimentare. È favorito il contatto e la relazione interpersonale con l'operatore. S'instaurano relazioni positive nelle cure igieniche quotidiane. Si promuove il benessere della persona, inteso come qualità di vita, in pratica, si riattiva, le si assicura una quarta vita e le si conferisce dignità, in definitiva, un ruolo sociale. Ogni soggetto, nella vita, ha un ruolo, quest'approccio aiuta a ridare un proprio ruolo, ad essere padrone della situazione in cui ci si trova.

Santa Colomba è una struttura per anziani che ospita fra Case Aura e Roverella, 160 anziani. Negli ultimi anni, è aumentato tra questi soggetti, il numero di quelli affetti da patologie degenerative. Si sta intervenendo sui pazienti negli stadi iniziali e moderati di malattia, ma si è avvertita la necessità di agire su quanti erano pervenuti in uno stadio avanzato di malattia. In particolare, la stanza è composta da un letto ad acqua con vibrazione musicale. Si tratta di un voluminoso materasso che consente una libertà di movimento, ci si può stendere a piacere e si avverte tutta la vibrazione dell'acqua che è assai rilassante. Essendo il letto collegato ad uno stereo, si muove con una vibrazione, secondo l'intensità dei toni, più questi diventano bassi, più la vibrazione diventa evidente. Quest'accostamento fra la vibrazione ed il suono produce rilassanti effetti. Vi è, poi, una grande lampada Rainbow, sistemata in alto, sulla parete, per la cromoterapia, i colori hanno un notevole impatto su questi pazienti. Si utilizzano fasce calde, fredde o tutti i colori, secondo i casi. Vi è, poi, il video proiettore con la visione d'immagini rilassanti che scorrono sulla parete. Si associa la diffusione d'aromi. Lo scopo è di avvolgere la persona, di creare una specie di bozzolo, un luogo protetto, felice, uno spazio, ove possa avere l'opportunità di dialogare con gli altri.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE
PRESIDENTE
PRESIDENTE

Giuseppe Rossi
Nino Montemurro
Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiar@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 64832

e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

Qui si sente al sicuro, protetta, tranquilla, in una dimensione domestica e si dà la possibilità pure a chi non ha più voce, di parlare.

Si è attuata questa stanza nel nucleo 2 di Casa Aura che ospita pazienti in uno stadio avanzato. Sono pochissime le strutture in Italia ad avere una "Stanza multisensoriale". Il desiderio è di confrontarsi con altre strutture più esperte in proposito e di creare così dei protocolli condivisi cui attenersi. Questo sistema è nato a metà degli anni '70, ma per soggetti con handicap, quindi, i dati in merito disponibili sono ancora piuttosto scarsi. È stata elaborata una griglia d'osservazione, in base ai materiali che vi sono in questa stanza. Si segna quando entra il terapeuta nella stanza, allorché fa il suo ingresso il paziente, quali materiali sono usati, l'ordine, in cui si utilizzano, il tempo d'impiego, le vocalizzazioni, le sensazioni di piacere o di dispiacere, il sorriso, l'apertura degli occhi (è già un buon risultato), il fissamento visivo (se la persona si è concentrata più sul terapeuta o sugli oggetti). I pazienti per questo approccio saranno naturalmente selezionati, si effettueranno dei test per raccogliere dei dati al termine della sperimentazione e saranno introdotti nella stanza, secondo un prestabilito rito.

Il terapeuta fornisce al paziente le adeguate spiegazioni sulla stanza, si

abbassa gradualmente la luce, si accende la lampada che inizia la

stimolazione. Si effettua un monitoraggio del soggetto. L'obiettivo è

che la stanza possa essere utilizzata da tutto il personale adeguatamente

informato. In conclusione, si tratta di un approccio innovativo, sono

stimolate piacevoli esperienze ed un senso di benessere della persona.

Ha un effetto a breve termine sui sintomi psicologici e

comportamentali, diminuiscono l'aggressività e la depressione,

aumenta la collaborazione con l'operatore ed i familiari. La durata è

mediamente di un tempo massimo di 30 minuti, aumentando il tempo

si determinerebbe un'iperstimolazione. Sono state mostrate alcune

immagini, in cui si vede il grande materasso che attira il paziente anche

perché è l'unico posto in cui ci si può sedere o sdraiare. Ognuno sceglie

la postura che preferisce. Si nota il proiettore, la lampada che sta



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE Giuseppe Rossi
PRESIDENTE Nino Montemurro
PRESIDENTE Paolo Animalì

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiar@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 072164832

e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDÌ DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

inviando caldi colori, l'aromaterapia. Il paziente è a contatto con le proprie percezioni, è padrone dell'ambiente, si comunicano emozioni. Com'aroma si usa la lavanda che ha proprietà rilassanti e calmanti, fragranze naturali che ricordano l'odore del bosco. Quanto alle immagini in movimento proiettate, che sono filmati e foto, oltre quelle relative ai paesaggi naturali, c'è il proposito di utilizzare quelle inerenti alla vita passata del paziente, in maniera di fornire una stimolazione alla memoria autobiografica. La presenza dell'operatore è sempre rassicurante. Le pareti sono bianche perché consentono di rimandare meglio la luce proiettata dalla lampada. “La stanza multisensoriale” è di dimensioni abbastanza ridotte perché ospita un solo paziente per volta, essendo la terapia strettamente personalizzata, è un momento esclusivo. In Italia vi sono una quindicina di queste stanze, in Olanda 2000, in Germania 1300, in Inghilterra più di 1000. A Santa Colomba vi è un personale molto efficiente composto dalle signore Masi, Palmieri e Vagnini, tutte presenti a quest'incontro.

Risposte ai quesiti rivolti agli oratori

Sui benefici derivati dall'attività fisica praticata da questi pazienti, il dott. Moretti ha risposto che è dimostrato che una tal attività sostenuta, corrispondente a 45 - 50 minuti di marcia a passo veloce, abbia un'azione protettiva, di ritardo sull'evoluzione della malattia di Parkinson. Questo dato è stato estrapolato relativamente ad un possibile fattore protettivo nei confronti di tutte le malattie neurodegenerative. Non esistono lavori relativi all'attività fisica quando la malattia è già sviluppata. L'attività fisica regolare riduce il livello di tensione emotiva, uno dei primi provvedimenti antistress da prendere è lo svolgimento dell'attività fisica, ciò ha un substrato neuro biologico.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

DISTRETTO IO8 A ITALY -
3° CIRCOSCRIZIONE MARCHE -
ZONA A -

GOVERNATORE
PRESIDENTE
PRESIDENTE

Giuseppe Rossi
Nino Montemurro
Paolo Animali

CLUB PESARO HOST

Codice Club 21149

Omologato il 12/01/1956

Charter Night il 24/03/1956

50° Anno Sociale 2005-2006

Gemellato: L.C. Aigen Elsbethen di Salisburgo

www.lionspesarohost.it

PRESIDENTE

Dott. Roberto Bracci

Via Virgilio, 27 Pesaro

Tel. Ab. 0721 35028

Cell. 348 2600624

e-mail: robbra53@hotmail.com

SEGRETARIO

Dott. Michele Graziano Giua

Via Milano, 128 Pesaro

Tel. Ab. 0721 26448

Cell. 339 8928244

e-mail: giumigra@tiscali.it

TESORIERE

Rag. Mara Lorenzetti

Via Filangieri, 13 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 51234

Cell. 335 7011672

e-mail:

carlonicolini@nicolinilorenzetti.191.it

CERIMONIERE

Arch. Michele Della Chiara

Std. Angelo Custode, 31 Pesaro

Tel. Ab. 0721 372149

Cell. 339 4622495

e-mail: micheledellachiara@mdca.it

ADDETTO STAMPA

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Via Montello 4 - Pesaro

Tel. Ab. 072164832

e-mail: ricciolialbini@interfree.it

REFERENTE INFORMATICO

Dott. Vincenzo Paccapelo

Piazz.le I° Maggio 2 - Pesaro

Tel. Ab. 0721 32151

Cell. 347 6336875

e-mail: vincenzo.paccapelo@tin.it

RIUNIONI 1° e 3°

GIOVEDI' DEL MESE

Hotel Flaminio - Via Parigi, 8

61100 Pesaro - Tel. 0721.400303

Sui benefici che i pazienti possono trarre dall'uso de "La stanza multisensoriale", la dott.essa Nicolini ha fatto presente che, per quanto si sa, in base ai dati ricavati, ove tale terapia è già in uso, si può dire che non si mantengono nel lungo periodo. Ciò è normale, il risultato si ottiene nel breve periodo, ma questo va considerato importante perché tali persone vivono momento per momento, cambiando rapidamente la loro percezione. Si tratta di dare loro dei momenti di benessere.

Il presidente Bracci ha ricordato che l'alternativa è la somministrazione di psicofarmaci con tutti gli effetti sfavorevoli collaterali che ne conseguono, considerate le tante medicine, di cui l'anziano deve avvalersi.

In chiusura, la dott.ssa Catalano ha ringraziato tutti coloro che con passione si sono impegnati per questa realizzazione sanitaria che può definirsi una perla per la nostra città. Questo atto di sussidiarietà fra pubblico e privato, fra l'Amministrazione comunale ed il Lions Club Pesaro Host che consente un trattamento innovativo per questi pazienti, rappresenta un punto di forza, un valore, un esempio che va seguito quando possibile, specie in un momento critico come l'attuale. Fare tutto ciò che si può per questi pazienti è doveroso per una dignità sia loro, sia degli operatori, sia di tutti noi. È un segnale positivo pure il fatto di contribuire a dare un apporto allo sviluppo della ricerca scientifica.